

I risultati provvisori ma pressoché definitivi (mancano solo i dati relativi ai voti delle due circoscrizioni estere, Europa e Paesi extraeuropei) confermano grosso modo le aspettative: la coalizione di centrodestra al governo (Partito socialdemocratico [PSD-PPD] e Partito popolare [CDS-PP]) mantiene la maggioranza *relativa* dei seggi (104, ne perde però 28 rispetto

al 2012,  
quando  
i due  
partiti  
si  
presentarono  
separatamente  
)  
il  
Partito  
socialista  
(PS)  
avanza  
, ma  
meno  
di  
quanto  
sperasse  
(85  
seggi  
, 11 in  
più  
) . Le  
sorprese  
arrivano  
dallo  
spettacolare  
recupero  
del  
Blocco  
di  
sinistra  
(BE),  
che  
passa  
da  
8 a 19  
seggi  
(11 in  
più  
, come  
il  
PS) e  
dalla  
stagnazione  
della

Coalizione  
democratica  
unitaria  
(  
CDU  
, e  
cioè  
Partito  
comunista  
portoghese  
[PCP] e  
Partito  
ecologico  
I Verdi [  
PEV  
]),  
che  
con 17  
seggi  
ne  
guadagna  
1.  
Fra  
i  
partiti  
minori  
, solo  
gli  
animalisti  
del PAN  
conquistano  
1  
seggio  
.  
L'assegnazione  
dei  
4  
seggi  
esteri  
non  
dovrebbe  
modificare  
il  
quadro  
:  
probabilmente

2 o 3 al  
PSD-PP  
, e 1 o 2 al PS.

La distribuzione dei seggi non riflette adeguatamente i reali rapporti di forza a livello sociale.

Un  
seggio  
al  
PSD-PP  
o al PS  
costa  
circa 20.000  
voti  
,  
mentre  
un  
seggio  
alla  
CDU  
ne  
costa  
26.000, e  
uno  
al BE quasi 29.000.

Conviene quindi tener conto dei voti reali.

Rispetto al 2011 l'astensione aumenta lievemente (dal 42 al 43 %). Resta molto alta, ma probabilmente cambia un po' la sua composizione :  
aumentano gli astenuti di centrodestra

,  
diminuiscono  
quelli  
di  
sinistra  
.

In termini di voti assoluti, la coalizione governativa subisce un salasso (oltre 740.000 voti in meno

:  
dal  
52,52 % al 40,02%, - 12,5%). Il PS

aumenta

di  
quasi 174.000 (

dal  
29,24 al 33,63%, + 4,39%)

mentre

il  
BE ne  
ottiene  
260.000 in

più  
(  
dal  
5,39 al 10,61%, + 5,22%, un

raddoppio

). La  
CDU  
ottiene  
solo 3000

voti  
in  
più  
(  
dall'8  
,24  
all'8  
,59%, + 0,35%,

corrispondenti

quasi

ai

2800

persi

dal  
maoista  
Partito  
comunista  
dei  
lavoratori  
portoghesi  
(  
PCTP  
/  
MRPP  
) (  
dall'1  
,17  
all'1  
,16%).

Come cambiano i rapporti di forza nel campo della sinistra anticapitalista (compresa quella s  
edicente  
tale)?

Il Blocco di sinistra, dato per spacciato anche in seguito a numerose mini-scissioni, non solo  
recupera  
, ma  
inverte  
i  
rapporti  
di  
forza  
con  
il  
PCP. Un  
risultato  
ottenuto  
grazie a  
una  
maggiore  
chiarezza

programmatica  
e  
anche  
alla  
verve  
impressa  
alla  
sua  
campagna  
elettorale  
dalla  
nuova  
portavoce  
Catarina  
Martins. Il PCP  
ristagna  
(  
guadagnando  
in  
alcune  
province,  
perdendo  
in  
altre  
) e  
il  
maoista  
PCTP  
ristagna  
a  
sua  
volta  
(  
anche  
se  
il  
suo  
1,16% non  
è  
disprezzabile  
) . Un  
fallimento  
devono  
invece  
registrare  
le

forze  
che  
-  
alcune  
delle  
quali  
prendendo  
a  
modello  
lo  
spagnolo  
Podemos  
-  
si  
erano  
proposte  
l'obiettivo  
di  
banchettare  
coi  
resti  
del  
Blocco  
di  
sinistra  
. La  
più  
sponsorizzata  
di  
queste  
,  
Livre  
,  
fondata  
da  
un ex  
eurodeputato  
del BE, con un  
accentuato  
orientamento  
"verde"  
e  
filosocialista  
,  
sfiora  
i 39.000



voti  
(  
nel  
2011 non  
c'era  
, ma  
aveva  
superato  
i 70.000  
alle  
europee  
del 2014). Il MAS,  
Movimento  
Alternativa  
socialista  
,  
uscito  
anni  
fa  
dal  
BE,  
trotskista  
"morenista"  
,  
partecipava  
alle  
elezioni  
nell'ambito  
della  
coalizione  
Agir  
,  
formata  
da  
una  
ex  
deputata  
del BE e  
da  
un  
moderatissimo  
Partito  
laburista  
portoghese  
(  
PTP

): ha  
ottenuto  
poco  
più  
di  
22.000  
voti  
(0,43%), 5000  
voti  
in  
più  
del solo  
PTP  
nel  
2011, ma 14.000 in  
meno  
di  
quelli  
raccolti  
dai  
due  
partiti  
alle  
europee  
. Nota  
folklorica  
: i  
"lambertisti"  
del  
Partito  
operaio  
di  
unità  
socialista  
(  
POUS  
, 4500  
voti  
e 0,09%  
nel  
2014)  
questa  
volta  
appoggiavano  
Livre  
.

(Nota a cura di Cristiano Dan)